

LA COMICA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Quando i dirigenti di Poste Italiane comunicarono che, dal giorno 21 febbraio per un evento criminoso da parte di ignoti, l'ufficio PT di Brescia 16 sarebbe rimasto chiuso al pubblico, gli abitanti del quartiere cominciarono subito a preoccuparsi.

Subito dopo l'atto criminoso ci fu l'immediato sopralluogo dell'area territoriale Lombardia per una valutazione del danno arrecato, ma poi più nulla si mosse.

Silenzio totale, i calcinacci provocati dall'esplosione rimasero lì, facendo la fine del relitto della Concordia.

All'istante ci viene in mente, la sconcertante risposta data dai preposti aziendali riguardo alla cassetta d'impostazione che mancava da oltre un anno (sì, avete capito: un anno!) a Folzano, quartiere di Brescia di 1700 abitanti. In quella situazione l'ufficio stampa PT annunciava ai giornali locali che l'Azienda non poteva assicurare l'immediato ripristino della cassetta, dichiarando: "servono autorizzazioni necessarie e tempi tecnici". Capite bene che se, per un problema di così facile risoluzione bisogna affidarsi alla buona sorte, chissà cosa poteva accadere per questioni molto più serie!!.

Gli abitanti della zona di Brescia 16 manifestarono immediatamente la loro preoccupazione, nel constatare che nulla si stava muovendo, nonostante la zona fosse ad alta densità abitativa e con la presenza di numerosi anziani i più penalizzati dalla mancanza del servizio postale. Ma poi... Colpo di scena!! Fortunatamente scopriamo da un articolo apparso su un quotidiano locale che Barbara Inselvini, titolare di un bar a San Bartolomeo annuncia l'apertura del famigerato ufficio! E pure il Vice Sindaco di Brescia Fabio Rolfi conferma tale notizia attraverso una nota stampa. E il nostro sindacato? Tutti ricevono informazioni, da topo Gigio a Batman, mentre la Cisl, da sempre impegnata sulla sicurezza degli uffici, non è informata dei fatti.

Le comunicazioni intraprese dalla Cisl con il Direttore della Filiale di Brescia 1 e il Responsabile OPR Lombardia di Milano, sono di fatto a senso unico. La Cisl sollecita, ma non riceve risposte, e questo silenzio rappresenta la prova che le relazioni industriali sono interrotte dall'Azienda esclusivamente per ripicca. Noi sappiamo perché gli altri riescono stranamente a farsi ascoltare e la CISL no!

In un'Azienda allo sbando totale le rivendicazioni della CISL hanno provocato un risentimento solo nei confronti della nostra O.S. da parte di Dirigenti scelti spesso per "l'alta incapacità di agire".

I fatti lo dimostrano ogni giorno, basta dare un'occhiata in quale condizioni siano i motomezzi, il vestiario del personale, gli uffici postali, ecc. Ma nonostante tutto ciò rimane immutata l'arroganza di certi dirigenti rivolta al personale, attraverso sanzioni disciplinari pretestuose, solleciti ad entrare in produzione, richiami a mettersi a lavorare.

Tranquilli, in attesa di riprendere seriamente le relazioni industriali, noi continueremo a vigilare senza tregua, sapendo che le nostre denunce sono un pugno nello stomaco che fa male, tanto male !!.

Giornale di Brescia, 03 aprile 2012

INSIEME AL BAR

Barbara Inselvini, titolare di un bar a San Bartolomeo ricorda che presto l'ufficio postale riaprirà i battenti nel quartiere



Barbara Inselvini, titolare di un bar a San Bartolomeo ricorda che presto l'ufficio postale riaprirà

IL LIETO FINE. L'ufficio chiuso dallo scorso febbraio dopo una rapina

Rolfi: «La Posta di via Scuole riaprirà entro la fine mese»

Il vicesindaco rivela: «Ci siamo rivolti direttamente all'amministrazione delle poste italiane»

Brescia Oggi - venerdì 06 aprile 2012 CRONACA, pagina 13

L'ufficio postale di San Bartolomeo potrebbe riaprire «a breve». Lo assicura in una nota stampa il vicesindaco Fabio Rolfi, sottolineando l'impegno dell'Amministrazione comunale perché le poste Italiane ripristino prima possibile i servizi erogati nell'ufficio di via Scuole, preso di mira lo scorso febbraio da alcuni malviventi che avevano provocato un'esplosione per far saltare la cassaforte. E da allora mai più riaperto, come segnalato un mese fa da Bresciaoggi.

«Secondo le informazioni ottenute direttamente dall'amministrazione delle poste, il servizio verrà ripristinato a breve, presumibilmente entro la fine del mese - annuncia Rolfi -. La chiusura obbligata dell'ufficio ha creato disagio ai residenti di San Bartolomeo e proprio per questo il Comune, pur non avendo competenze dirette, si è attivato per assicurarsi che un servizio fondamentale per il quartiere potesse riaprire in tempi rapidi, dando seguito e attenzione alle tante richieste ricevute. La tentata rapina di febbraio aveva provocato danni ingenti all'interno e all'esterno; per questo si sono rese necessarie diverse settimane per rimettere in sicurezza gli spazi».

Brescia, 10 aprile 2012